



COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO

PROVINCIA DI COMO

VIA SERENZA, 7 – 22070 CAPIAGO INTIMIANO - C.F. E P. I.V.A. 00608850137

TEL. 031/4630337 – 031/4630338

PEC: comune.capiago-intimiano@legalmail.it

UFFICIO ISTRUZIONE

www.comune.capiago-intimiano.co.it

l.bedetti@comune.capiago-intimiano.co.it

PROGETTO EX ART. 23 D.LGS. 50/2016 E SMI

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL’ASILO NIDO PAIDEIA
ALL’INTERNO DEL “CENTRO PER L’INFANZIA PAIDEIA” DI CAPIAGO INTIMIANO

CIG. 9276554687

CPV principale: 80110000-8 (Servizi di istruzione prescolastica).

Premessa

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, e forniture”.

Ai sensi dell'art. 23, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, la progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda gli appalti di servizi il progetto deve contenere:

1. la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
2. il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
3. le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza (DUVRI) di cui all'articolo 26 comma 3 del decreto legislativo 81/2008;
4. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
5. il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Attualmente il Comune di Capiago Intimiano ha in corso un contratto di concessione con operatore economico per la gestione dell'asilo nido Paideia all'interno del “centro per l'infanzia Paideia” di Capiago Intimiano, ma lo stesso è in scadenza, a seguito di proroga, al 31.07.2022.

L'Amministrazione Comunale di Capiago Intimiano intende proseguire nella gestione del servizio attraverso l'attività di un operatore esterno avvalendosi dell'istituto della Concessione ai sensi dell'art. 164 e ss. del D. Lgs. n. 50/2016, in quanto tale strumento, creando un rapporto diretto tra gli utenti e la Concessionaria, evita pesanti oneri gestionali a carico del Comune (gestione dei pagamenti degli utenti, riscossione coattiva nel caso di mancato pagamento ecc.) e trasferisce altresì il rischio della gestione del servizio in capo alla Concessionaria stessa. Inoltre, il Comune auspica che il servizio fornito da ditte specializzate, in possesso dei prescritti requisiti di legge, possa assicurare una gestione efficace ed efficiente, rimanendo in ogni caso a carico dell'Amministrazione Comunale un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione. Si consente, nel contempo, di valorizzare le capacità imprenditoriali, organizzative e finanziarie di investimento dei soggetti privati.

Il presente documento redatto in particolare per rispondere al dettato dell'art. 23 comma 15 del citato D.Lgs. si rende necessario al fine di procedere all'individuazione del nuovo concessionario.

Il servizio in concessione rientra nell' Allegato IX del D.Lgs. n.50/2016 e più precisamente tra quelli di cui all'art. 142 comma 5-bis, per i quali le stazioni appaltanti sono tenute ad osservare esclusivamente gli articoli specificatamente elencati all'art. 142 commi da 5-bis a 5-octies del decreto stesso nonché le eventuali ulteriori disposizioni espressamente richiamate nel Disciplinare, nel bando di gara e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

1. RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO QUANTO ALLE FINALITÀ DEL SERVIZIO

La concessione ha per oggetto la gestione unitaria, in lotto unico non frazionabile, del servizio di Asilo Nido c/o il "Centro per l'Infanzia Paideia".

La concessione è da ritenersi globalmente ed unitariamente riferita a tutti i servizi nei quali è articolata.

La concessione è costituita da un lotto unico poiché caratterizzata da una unitarietà funzionale e, pertanto, si ritiene opportuno, sia sotto il profilo della convenienza economica, che sotto il profilo della ottimale esecuzione, non procedere alla suddivisione in lotti.

Una gara a lotto unico, con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità, appare idonea ad assicurare una adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei risultati perseguiti.

L'Asilo Nido ha una superficie pari a 208,40 Mq ed ha una capienza di 20 posti (+ 20%).

Sarà inoltre concessa al concessionario una seconda aula (86,35 Mq) all'interno del Centro per l'Infanzia Paideia da destinare a servizi compatibili con l'oggetto della concessione.

Lo stabile ove si prevede la gestione è di proprietà del Comune di Capiago Intimiano ed è situato in Via Serenza n. 90. I locali in concessione sono identificati al catasto fabbricati di detto Comune come segue: Cat B5, Sez CAP, Fg 8, Mapp 3798, Sub 701. Si prevede la gestione e la manutenzione ordinaria dei locali a cura e spese del concessionario, secondo le previsioni del capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Il corrispettivo a favore del concessionario sarà costituito unicamente dai proventi della gestione economica e funzionale dell'Asilo Nido nonché da eventuali contributi regionali o statali.

L'Asilo Nido è un Servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi (nido), che concorre con le famiglie alla loro crescita, sviluppo e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione e nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il Nido ha finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- affiancamento delle famiglie nell'accudimento dei figli e nelle scelte educative a sostegno di una genitorialità consapevole.

La Concessione ha per oggetto l'affidamento della gestione pedagogico-educativa dell'asilo nido sito all'interno del "Centro per l'Infanzia Paideia" che comporterà l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di conduzione dei servizi educativi, come di seguito meglio definito:

- l'Asilo Nido sarà ubicato nella sezione sita al piano terra e sarà destinato ad ospitare i minori di età compresa tra 3 e 36 mesi, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

Il numero dei posti, calcolato in base alla capienza massima della struttura, è il seguente:

- Asilo nido: capienza massima, comprensiva del 20%, pari a 24 utenti.

L'Asilo nido Paideia dovrà possedere e mantenere per l'intera durata del contratto tutte le caratteristiche strutturali,

organizzative, di sicurezza previste dalle leggi e regolamenti vigenti e, in particolare, dalle leggi regionali della Lombardia e relativi provvedimenti attuativi (a titolo di esempio, v. “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia” d.g.r. XI/2929 del 09/03/2020).

L’affidatario dovrà, anche provvedere alla gestione con la massima diligenza, tempestività e autonomia operativa nel rispetto delle relative leggi e della normativa vigente. L’affidatario dovrà altresì osservare tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene nonché i relativi regolamenti.

L’aggiudicatario dovrà altresì provvedere a garantire:

- i servizi di assistenza e vigilanza;
- la progettazione e gestione delle attività educative socio-pedagogiche e didattiche;
- i servizi dedicati alla cura dell’igiene personale;
- la gestione, il coordinamento, la formazione e l’eventuale sostituzione del personale in servizio;
- il servizio di pulizia dei locali;
- il materiale occorrente per tutte le attività didattiche e pedagogiche;
- la riscossione e gestione delle rette di frequenza e delle iscrizioni al nido
- la gestione dei rapporti con le famiglie, il comune e ATS

L’asilo nido prenderà avvio a partire dal 01/09/2022 e nello specifico con le modalità di seguito descritte.

L’ASILO NIDO dovrà essere funzionante per almeno 205 giorni nel periodo 1° settembre – 31 luglio, dal lunedì a venerdì, con possibilità di sospensione nel periodo natalizio e pasquale.

L’orario massimo giornaliero di apertura dell’Asilo Nido per le attività oggetto della presente concessione, in funzione dei parametri di cui ai commi successivi, va indicativamente dalle 07:00 alle 19:00, dal lunedì al venerdì.

Il servizio pedagogico garantito alle famiglie prevede posti a tempo pieno di nove ore massime di servizio giornaliero nella fascia di apertura della struttura indicativamente dalle 07:30 alle 16.30 (pasto incluso).

È facoltà del concessionario, in base alle ipotizzate esigenze dell’utenza, prevedere posti a tempo ridotto, nonché posti a tempo pieno prolungato.

Si precisa al riguardo che il concessionario si impegna a fornire un servizio di somministrazione pasti a tutti i bambini presenti al Nido all’orario del pranzo, indipendentemente dalla tipologia oraria di frequenza prescelta.

Ai bambini fruitori del servizio dovrà essere garantita una merenda, sia al mattino che al pomeriggio.

I **posti complessivi** per il servizio di **asilo nido** sono **prioritariamente riservati ai bambini residenti nel Comune di Capiago Intimiano.**

L’Ufficio Servizi Sociali del Comune di Capiago Intimiano segnalerà al Concessionario eventuali inserimenti di bambini in carico al servizio sociale stesso che avrà carattere prioritario rispetto alla suddetta graduatoria.

Altri posti disponibili potranno essere destinati a bambini non residenti nel Comune di Capiago Intimiano.

La domanda di pre-iscrizione dovrà essere rivolta direttamente all’aggiudicatario che gestirà direttamente anche le relative graduatorie.

Sarà cura dell’aggiudicatario altresì stipulare apposito contratto con l’utente in base alla tipologia di servizio prescelto.

I criteri per la formazione della graduatoria relativa all'ammissione dei bambini saranno stabiliti dall'aggiudicatario in accordo con l'Amministrazione Comunale. Dal secondo anno di esercizio dovrà comunque essere garantita la prelazione agli iscritti nell'anno precedente-

La retta di frequenza è interamente a carico della famiglia e sarà direttamente incassata e trattenuta dall'aggiudicatario quale compenso per il servizio svolto.

Pertanto, per la gestione dei servizi di cui alla presente concessione, al concessionario è riconosciuto un compenso mensile (I.V.A. esclusa) per bambino iscritto nella forma di rette pagate dagli utenti, come da offerta presentata in gara dall'aggiudicatario.

L'importo della retta di frequenza è quello indicato in sede di offerta.

L'importo indicato in sede di offerta è relativo al tempo pieno (9 ore). L'importo del part time (5 ore) sarà ridotto del 13% rispetto al prezzo offerto, l'importo del part time (4 ore) sarà ridotto del 23%, l'importo del tempo pieno prolungato sarà aumentato del 5%.

Oltre la retta mensile, le famiglie sono tenute al pagamento della quota di iscrizione (se richiesta dal concessionario).

Il concessionario è libero di applicare rette inferiori a quelle stabilite in sede di offerta.

La retta dovuta dagli utenti va versata al concessionario, secondo le modalità stabilite dal concessionario stesso, anche eventualmente in via anticipata, entro il 30 del mese precedente quello di frequenza e di ciò l'impresa ha diritto di pretendere impegno scritto da parte delle famiglie dei minori.

Nulla è dovuto dalla committente alla ditta per utenti in tutto o in parte morosi. Restano ad esclusivo onere e carico tutti gli oneri e adempimenti connessi al recupero delle quote inevase dagli utenti.

L'aggiudicatario dovrà garantire agli utenti del nido la somministrazione, con proprio personale, del pranzo e delle merende nei vari momenti della giornata (mattina e pomeriggio). I pasti saranno forniti esclusivamente dalla azienda concessionaria della commessa per la gestione del servizio di refezione di tutte le scuole del Comune di Capiago Intimiano e che per la produzione dei pasti dell'Asilo Nido utilizzerà il centro cottura all'interno dello stabile.

Il costo del pasto sarà fatturato direttamente agli utenti del nido dall'azienda concessionaria del servizio di ristorazione.

Pertanto, le rette di frequenza dell'asilo nido non comprendono il costo del pasto.

2. DURATA, VALORE DELLA CONCESSIONE E OPZIONI

Il contratto avrà durata di anni 2 (due), con decorrenza dal 01.09.2022 al 31.08.2024.

Il valore stimato complessivo della concessione, ai sensi dell'art. 167 del D.lgs 50/2016, è, al netto dell'IVA, pari ad Euro 297.385,44 (importo annuo pari a € 148.692,72), di cui Euro 0,00.= per oneri della sicurezza, come di seguito determinato:

INCASSO ASILO NIDO	IMPORTO RETTA IVA ESCLUSA	UTENTI	MESI	INCASSO ANNUALE IVA ESCLUSA
INCASSO TEMPO PIENO	563,23 €	24	11	148.692,72 €

	ANNUALE	TOTALE PER DUE ANNI
TOTALE INCASSO ASILO NIDO IVA ESCLUSA	148.692,72 €	297.385,44 €

Di seguito i singoli importi unitari a base di gara:

TIPOLOGIA	SPECIFICA	IMPORTO UNITARIO A BASE DI GARA (IVA ESCLUSA)
ASILO NIDO	RETTE MENSILE TEMPO PIENO	563,23 €

Si allega il Prospetto finanziario riportante la previsione delle entrate e delle uscite per tutta la durata della Concessione.

I costi della manodopera, per l'intera durata della concessione (anni due) sono pari a € 262.061,58 (indicati a norma dell'art. 23, comma 6 del D.Lgs. 50/2016). Il costo è stato calcolato con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali.

OPZIONI

Proroga tecnica ai sensi dell'articolo 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016

La Stazione Appaltante, entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà, che il concessionario si obbliga ad accettare, quale clausola di contratto, di disporre la proroga del servizio per ulteriori 6 mesi nelle more necessarie alla conclusione delle ordinarie procedure di scelta di un nuovo contraente.

In tal caso il concessionario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione Appaltante.

L'importo di tale opzione ammonta ad € 74.346,36.

Rinnovo del contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni per una durata pari a anni 2, per un importo di € 297.385,44 del D.Lgs. n. 50/2016). La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto originario.

Tutte le predette opzioni rappresentano un diritto potestativo della Stazione Appaltante e, pertanto, nel caso in cui la stessa decidesse di avvalersene, il concessionario sarà obbligato a darvi seguito, mentre nel caso in cui la Stazione Appaltante decidesse di non avvalersene, il concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo compensativo.

Valore complessivo della concessione

Il valore complessivo della concessione, idoneo a divenire contratto, comprensivo delle opzioni di cui sopra e degli oneri della sicurezza, è di € 669.117,24.

Non sono previsti costi per oneri della sicurezza derivanti da rischi di interferenza.

Tale importo è espresso a titolo di stima ed è, pertanto, puramente indicativo; esso non costituisce alcun impegno per il comune sul numero dei bambini che effettivamente frequenteranno l'asilo nido, né sulla tipologia di tempo, pieno – part-time – prolungato, che verrà effettivamente attivata per ciascun bambino frequentante.

3. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA (DUVRI) DI CUI ALL'ARTICOLO 26 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi Autorità nazionale anticorruzione) il 5 marzo 2008 ha approvato la determinazione numero 3/2008 con la quale ha dettato le linee guida sulla "sicurezza nell'esecuzione degli appalti pubblici relativi a servizi e forniture; predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e costi della sicurezza". Per completezza, si riporta uno stralcio assai significativo della determinazione. "Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo, previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 626/94 [oggi sostituito dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008] del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Le Stazioni Appaltanti hanno come unico riferimento per la redazione del DUVRI l'art. 7 del citato D.lgs. n.626/94 [oggi sostituito dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008] riguardante i contratti di appalto o contratti d'opera, che non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la sua redazione. Dal dettato normativo, tuttavia, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza. Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata). Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge. Appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove è presente un datore di lavoro che non è committente (scuole, mercati, musei, biblioteche). In tali fattispecie è necessario che il committente (in genere l'ente proprietario dell'edificio) si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio. Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno. Per gli appalti di seguito riportati è possibile

escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza: – la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito); – i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici; – i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante. La citata circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha poi chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento. Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n.494/96 [oggi sostituito dal d.lgs. 81/2008], per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI. Infine, si fa presente che il DUVRI è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara".

Dall'analisi dei rischi da "interferenze" sviluppata al paragrafo precedente e visti i criteri proposti dall'Autorità, ai sensi degli articoli 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e in relazione alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza su contratti pubblici n. 3 del 2008, si precisa che non è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) in quanto non sono presenti interferenze tra più operatori economici per le quali è necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione, avendo il servizio il carattere di unitarietà che richiede, di norma, l'affidamento ad un solo operatore economico. Per la medesima ragione non sono stati previsti costi per la sicurezza connessi ai rischi da interferenza.

L'appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, mantenendolo aggiornato ogni volta si verificano mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano. In ogni caso, qualora l'appaltatore per ragioni inerenti la propria organizzazione e la propria autonomia imprenditoriale, sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati (quali operatori economici temporaneamente raggruppati o consorziati, subappaltatori o sub affidatari in cottimo autorizzato) egli deve predisporre e consegnare, in copia il DUVRI, prima dell'avvio dei servizi e, in ogni caso, prima del verificarsi della presenza, nello svolgimento del servizio, di più operatori economici.

4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E AGGIUDICAZIONE

Criterio di aggiudicazione

In considerazione della tipologia e complessità del servizio la concessione dello stesso avverrà tramite procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016; la graduatoria verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
Totale (PTOT)	100

Il Punteggio Totale (PTOT-a) per ciascuna offerta sarà così determinato:

$$PTOT -a = PTa + PEa$$

dove:

- PTa = Punteggio Tecnico totale attribuito all'Offerta tecnica del concorrente "a";
- PEa = Punteggio Economico totale attribuito all'Offerta economica del concorrente "a".

Criterio di Attribuzione del punteggio tecnico

A. OFFERTA TECNICA MAX 70 PUNTI così distribuiti:

A1 PROGETTO PEDAGOGICO E EDUCATIVO DEL SERVIZIO		MAX PUNTI 32		
		PUNTI Q	PUNTI D	PUNTI T
A1.1	Proposta progettuale, presentata in relazione ai bisogni di crescita dei bambini da 0 a 3 anni e in coerenza con la normativa regionale.		max 7 punti	
A1.2	Impostazione metodologica delle attività e delle routine, modalità di ambientamento e organizzazione del gruppo dei bambini.		max 7 punti	
A1.3	Programma settimanale/mensile in relazione alle fasce evolutive dei bambini ed i bisogni che le caratterizzano delle attività con i bambini.		max 7 punti	
A1.4	Organizzazione degli spazi del contesto educativo e declinazione dei tempi della giornata educativa		max 4 punti	
A1.5	Azioni e interventi finalizzati all'integrazione dei bambini con disabilità psico-fisica o in situazione di disagio o svantaggio		max 4 punti	
A1.6	Sistema di documentazione e di verifica del servizio erogato: modalità e strumenti di rilevazione e rendicontazione delle attività svolte, anche in termini di visibilità interna ed esterna, certificazioni formali del sistema aziendale di gestione della qualità		max 3 punti	

		TOTALE	MAX 32		
A2 PROGETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE			MAX PUNTI 20		
			PUNTI Q	PUNTI D	PUNTI T
A2.1	Modello organizzativo del concessionario, inteso come complesso delle figure tecnico specialistiche che operano nell'ambito della prima infanzia			max 6 punti	
A2.2	Organizzazione del lavoro e del personale: orari, turnazioni e compresenza degli operatori, declinati per sezione			max 5 punti	
A2.3	Modalità di sostituzione del personale e misure volte a garantire la massima stabilità dello stesso nell'arco della durata del contratto			max 5 punti	
A2.4	Formazione che l'impresa intende attuare in corso di esecuzione del contratto: in favore degli operatori addetti al servizio oggetto di concessione, con particolare riferimento alle competenze specifiche necessarie per la gestione dei servizi stessi: monte ore annuo, tempistica			max 4 punti	
		TOTALE	MAX 20		
A3 SERVIZI AUSILIARI			MAX PUNTI 3		
			PUNTI Q	PUNTI D	PUNTI T
A3.1	Pulizia aree interne ed esterne: descrizione delle modalità e delle cadenze (giornaliera, settimanale, mensile, una tantum) dei servizi di pulizia e di sanificazione dei diversi ambienti, delle attrezzature e del materiale ludico			max 3 punti	
		TOTALE	MAX 3		
A4 LAVORO IN UN CONTESTO DI RETE CON LE RISORSE DEL TERRITORIO			MAX PUNTI 8		
			PUNTI Q	PUNTI D	PUNTI T
A4.1	Raccordo con le scuole materne del territorio comunale e collegamenti con i servizi territoriali specialistici da individuarsi ed indicare			max 4 punti	

A4.2	Raccordo con le diverse realtà associative ed istituzionali, presenti sul territorio, da individuarsi, segnalandone le modalità		max 4 punti	
	TOTALE	MAX 8		
A5 CERTIFICAZIONI		MAX PUNTI 2		
		PUNTI Q	PUNTI D	PUNTI T
A5.1	Possesso certificazione ISO 9001:2015 nel settore di attività del servizio principale			max 2 punti
	TOTALE	MAX 2		
A6 MIGLIORIE		MAX PUNTI 5		
		PUNTI Q	PUNTI D	PUNTI T
	Saranno valutate le migliorie organizzative, strutturali (arredi e attrezzature) e gestionali nonché i servizi aggiuntivi, anche innovativi, inseriti nell'offerta tecnica, con la precisazione che gli stessi devono essere pertinenti e funzionali rispetto alle attività del servizio oggetto di affidamento e che non devono produrre effetti sull'offerta economica. Il concorrente dovrà indicare termini, tempi e modalità di attuazione.		max 5 punti	
	TOTALE	MAX 5		
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO OFFERTA TECNICA		70		

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante l'applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "punteggi discrezionali" vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera T vengono indicati i "punteggi tabellari" vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto.

L'attribuzione dei punteggi discrezionali avviene assegnando un coefficiente compreso tra zero ed uno, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta. Tali coefficienti vengono moltiplicati per i punteggi massimi attribuibili e previsti per ogni parametro o sub parametro.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse offerte per ogni parametro o sub-parametro sopra indicato, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico. Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto.

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
ottimo	1

più che buono	0,9
buono	0,8
più che sufficiente	0,7
sufficiente	0,6
non completamente adeguato	0,5
limitato	0,4
molto limitato	0,3
minimo	0,2
appena valutabile	0,1
non valutabile	0

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare, l'attribuzione del punteggio avviene automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto. Quanto agli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base della formula con interpolazione lineare:

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_a = numero di prodotti dell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = numero di prodotti maggiore tra quelli offerti dai concorrenti in gara.

La ditta concorrente che non avrà ottenuto almeno 37/70 punti nel punteggio complessivo relativo al progetto tecnico sarà esclusa dalla gara, perché il progetto presentato sarà ritenuto insufficiente. L'aggiudicazione avverrà nei confronti della/e ditta/e che avrà/avranno ottenuto il maggior punteggio dato dalla sommatoria del punteggio attribuito al prezzo e del punteggio complessivo attribuito alla qualità. Poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dalla ditta aggiudicataria, unitamente al prezzo, costituiscono obbligo contrattuale.

Non è prevista la riparametrazione dei punteggi.

Per calcolare il coefficiente unico da attribuire all'offerta in relazione agli elementi cui è assegnato un punteggio discrezionale, la commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Criterio di attribuzione del punteggio economico max 30 punti

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che presenterà l'importo della retta utenti per frequenza mensile a tempo pieno, più basso rispetto a quello a base d'asta di € 563,23= (iva esclusa), mentre alle altre offerte il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:

$$P_i = 30 \times (P_{min}/PO)$$

dove:

P_i = punteggio da attribuire

P_{min} = prezzo più basso offerto in gara

PO = prezzo offerto dal singolo concorrente

5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Si rinvia al Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale allegato **sub. A)**

6. SCHEMA DI CONTRATTO

Si rinvia allo schema di contratto allegato **sub. B)**

7. PROSPETTO FINANZIARIO

Si rinvia al prospetto finanziario allegato **sub. C)**

F.to Il Responsabile dell'Area
Servizi Demografici, alla Persona e Cultura
Rag. Bedetti Luigi